



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successivi emendamenti

MAVITA 250 EC

Data di revisione 10-feb-2025
Data di stampa 10-feb-2025

Versione 14.0

Data revisione precedente: 22-apr-2021

Codici dei prodotti
A7402T

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale:

MAVITA 250 EC

Altri mezzi d'identificazione

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso identificato Fungicida; Uso professionale

Usi sconsigliati Tutti gli usi non indicati negli usi identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Titolare

SYNGENTA CROP PROTECTION AG
Rosentalstrasse 67, 4058 Basilea (Svizzera)
Tel. 02-33444.1

Distributore

ADAMA Italia S.r.l
Via Zanica, 19 - 24050 Grassobbio (Bergamo)
Tel: (+39) 035 328811 Fax: (+39) 035 328888

Per ulteriori informazioni, contattare

Indirizzo e-mail adamaitalia@adama.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza

1. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli; TEL.: + 39 081-5453333
 2. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze; TEL.: + 39 055-7947819
 3. Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia; TEL.: + 39 0382-24444
 4. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; TEL.: + 39 02-66101029
 5. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo; TEL.: + 39 800883300
 6. Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma; TEL.: + 39 06-49978000

7. Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma; TEL.: + 39 06-3054343
8. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia; TEL.: + 39 800183459
9. Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma; TEL.: + 39 06 68593726
10. Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 – 37126 Verona. TEL.: + 39 800011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pericolo in caso di aspirazione	Categoria 1 - (H304)
Irritazione oculare	Categoria 2 - (H319)
Cancerogenicità	Categoria 2 - (H351)
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta	Categoria 1 - (H400)
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta	Categoria 1 - (H410)

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso/l'udito.
P301 + P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTEVELENI o un medico.
P308 + P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P331 - NON provocare il vomito.

P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.

EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

EUH066 - L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.

Indicazioni di Pericolo Specifiche per l'UE

Aggiunta di frasi per PPP

SP1 - Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Contiene

hydrocarbons, C10-C13, aromatics, < 1% naphthalene; difenoconazolo (ISO)

2.3 Altri pericoli**PBT / vPvB**

Questa sostanza/miscela non contiene componenti persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) in concentrazioni pari o superiori allo 0,1% p/p.

Interferenti endocrini

La sostanza/miscela non contiene componenti aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino, ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del Regolamento (UE) n. 2018/605 della Commissione, in concentrazioni pari o superiori allo 0,1% p/p.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2 Miscele**

Denominazione chimica	N. CAS	N. CE	N. INDEX	Peso (%)	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Limite di concentrazione specifico (SCL)	Fattore M	Valori STA	Numero di registrazione REACH
Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene	-	922-153-0	-	50-70	Asp. Tox. 1 (H304) Aquatic Chronic 2 (H411) EUH066	-	-	-	01-2119451097-39
Difenoconazolo (ISO)	119446-68-3	-	613-347-00-3	20-25	Carc. 2 (H351) Acute Tox. 4 (H302) Eye Irrit. 2 (H319) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410)	-	M (acuto): 10 M (cronico): 10	Orale: 1450 mg/kg	-
Acido benzenosolfonico, mono-C11-13-ramificato derivati alchilici, sali di calcio	68953-96-8	273-234-6	-	3-10	Acute Tox. 4 (H312) Skin Irrit. 2 (H315) Eye Dam. 1 (H318) Aquatic Chronic 2 (H411)	-	-	Dermale: > 1000 mg/kg	01-2119964467-24
Alcoli, C16-18 e C18-insaturi, etossilati	68920-66-1	500-236-9	-	2,5-10	Skin Irrit. 2 (H315) Aquatic Chronic 2; (H411)	-	-	-	01-2119489407-26
2-Metilpropan-1-olo	78-83-1	201-148-0	603-108-00-1	1-3	Flam. Liq. 3 (H226) Skin Irrit. 2 (H315) Eye Dam. 1 (H318) STOT SE 3 (H335) STOT SE 3 (H336)	-	-	-	01-2119484609-23
Naftalene	91-20-3	202-049-5	601-052-00-2	0,25-1	Flam. Sol. 2 (H228) Acute Tox. 4 (H302) Carc. 2 (H351) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410)	-	-	Orale: 533 mg/kg	-

Toluene	108-88-3	203-625-9	601-021-00-3	0,1-0,25	Flam. Liq. 2 (H225) Skin Irrit. 2 (H315) Repr. 2 (H361d) STOT SE 3 (H336) STOT RE 2 (H373) Asp. Tox. 1 (H304) Aquatic Chronic 3 (H412)	-	-	-	01-2119471310-51
---------	----------	-----------	--------------	----------	--	---	---	---	------------------

Testo completo di frasi H e EUH: vedere Sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Avvertenza generica	In caso di malessere, consultare immediatamente il medico (ove possibile, mostrare l'etichetta). Operatore del primo soccorso: Attenzione alla protezione personale. Avere a disposizione la scheda di dati di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveneni.
Inalazione	Portare l'infortunato all'aria fresca. Se la respirazione è irregolare o in arresto, praticare la respirazione artificiale. Consultare immediatamente un medico.
Contatto con gli occhi	Risciacquare con abbondante acqua per almeno 15 minuti continuare a risciacquare. Tenere gli occhi bene aperti mentre si effettua lo risciacquo. Rimuovere le lenti a contatto se agevole farlo. Consultare immediatamente un medico.
Contatto con la pelle	Lavare con molta acqua e sapone e togliere tutti gli abiti contaminati e le scarpe. Se si presentano sintomi consultare subito un medico.
Ingestione	Non indurre vomito. Consultare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi acuti	In caso di aspirazione può provocare edema polmonare e polmonite. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione delle vie respiratorie Per gli occhi può provocare rossore, irritazione e lacrimazione.
Sintomi ritardati	Può provocare cancro. In caso di esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
Difenoconazolo (ISO)	Provoca gravi lesioni alla pelle su base allergica (da semplici dermatiti eritematoso a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimenti di alte dosi. Sono possibili tubulonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Utile intervento medico urgente.

Nota per i medici Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: schiuma resistente all'alcol, polvere chimica e anidride carbonica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia, può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione. In caso di incendio ossidi di carbonio, ossidi di azoto, ossidi di zolfo e composti clorurati.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici

Indossare autorespiratore e tute protettive integrali anticalore e antifiamma.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Garantire un'aerazione sufficiente.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. In caso di rilascio avvertire le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire con materiale assorbente non combustibile in caso di piccoli sversamenti. In caso di importanti fuoruscite, rimuovere il prodotto con una pompa. Raccogliere meccanicamente in contenitori adatti e adeguatamente etichettati verificando la sezione 10. Evitare l'uso di solventi. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o l'abbigliamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Utilizzare solo in una zona provista di attrezzi antifiamme. Garantire un'aerazione sufficiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento agli usi identificati in sezione 1.2. Per applicazioni diverse da quelle descritte, contattare il fornitore.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione

Denominazione chimica	Unione Europea	Italia
Naftalene	TWA (8 ore): 10 ppm TWA (8 ore): 50 mg/m ³	TWA (8 ore): 10 ppm TWA (8 ore): 50 mg/m ³
Toluene	TWA (8 ore): 50 ppm TWA (8 ore): 192 mg/m ³ STEL (Breve termine): 100 ppm STEL (Breve termine): 384 mg/m ³ Notazione: Pelle	TWA (8 ore): 50 ppm TWA (8 ore): 192 mg/m ³ STEL (Breve termine): 100 ppm STEL (Breve termine): 384 mg/m ³ Notazione: Pelle

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006:

Denominazione della sostanza	Soggetti esposti	Via di esposizione	Effetti sulla salute	Valore
Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	151 mg/m ³
	Lavoratori	Dermica	Effetti sistemici a lungo termine	12,5 mg/kg bw/d
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	32 mg/m ³
	Consumatori	Dermica	Effetti sistemici a lungo termine	7,5 mg/kg bw/d
	Consumatori	Orale	Effetti sistemici a lungo termine	7,5 mg/kg bw/d
Acido benzensolfonico, mono-C11-13-ramificato derivati alchilici, sali di calcio	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	6 mg/m ³
	Lavoratori	Dermica	Effetti sistemici a lungo termine	8,5 mg/kg bw/d
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	1,48 mg/m ³
	Consumatori	Dermica	Effetti sistemici a lungo termine	4,25 mg/kg bw/d
	Consumatori	Orale	Effetti sistemici a lungo termine	0,4 mg/kg bw/d
Alcoli, C16-18 e C18-insaturi, etossilati	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	22,2 mg/m ³
	Lavoratori	Dermica	Effetti sistemici a lungo termine	210 mg/kg bw/d
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	3,92 mg/m ³
	Consumatori	Dermica	Effetti sistemici a lungo termine	75 mg/kg bw/d
	Consumatori	Orale	Effetti sistemici a lungo termine	1,5 mg/kg bw/d
2-Metilpropan-1-olo	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	310 mg/m ³
	Consumatori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	55 mg/m ³

Naftalene	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	25 mg/m ³
	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	25 mg/m ³
	Lavoratori	Dermica	Effetti sistemici a lungo termine	3,57 mg/kg bw/d
Toluene	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	192 mg/m ³
	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a breve termine	384 mg/m ³
	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	192 mg/m ³
	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali a breve termine	384 mg/m ³
	Lavoratori	Dermica	Effetti sistemici a lungo termine	384 mg/kg bw/d
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	56,5 mg/m ³
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a breve termine	226 mg/m ³
	Consumatori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	56,5 mg/m ³
	Consumatori	Inalazione	Effetti locali a breve termine	226 mg/m ³
	Consumatori	Dermica	Effetti sistemici a lungo termine	226 mg/kg bw/d
	Consumatori	Orale	Effetti sistemici a lungo termine	8,13 mg/kg bw/d

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006:

Denominazione della sostanza	Compartimento ambientale	Valore
Acido benzenosolfonico, mono-C11-13-ramificato derivati alchilici, sali di calcio	Acqua dolce	0,023 mg/l
	Acqua dolce - intermittente	0,29 mg/l
	Acqua di mare	0,002 mg/l
	Sedimento di acqua dolce	1,35 mg/kg
	Sedimento marino	0,135 mg/kg
	STP	5,5 mg/l
	Suolo	0,124 mg/kg
Alcoli, C16-18 e C18-insaturi, etossilati	Acqua dolce	0,007 mg/l
	Acqua dolce - intermittente	0,1 mg/l
	Acqua di mare	0,001 mg/l
	Sedimento di acqua dolce	22,79 mg/kg
	Sedimento marino	2,28 mg/kg
	STP	2 mg/l
Naftalene	Suolo	1 mg/kg
	Acqua dolce	2,4 µg/l
	Acqua dolce - intermittente	20 µg/l
	Acqua di mare	2,4 µg/l
	Sedimento di acqua dolce	67,2 µg/kg
	Sedimento marino	67,2 µg/kg
	STP	2,9 mg/kg
Toluene	Suolo	53,3 µg/kg
	Acqua dolce	74 µg/l
	Acqua dolce - intermittente	37,8 µg/l
	Acqua di mare	7,4 µg/l
	Acqua di mare - intermittente	3,78 µg/l
	Sedimento di acqua dolce	1,78 mg/kg
	Sedimento marino	0,178 mg/kg
STP	STP	0,84 mg/l
	Suolo	0,313 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei	Garantire una ventilazione adeguata, soprattutto nelle aree confinate.
Dispositivi di protezione individuale	
Protezione per occhi	Proteggere gli occhi utilizzando occhiali protettivi ermetici di categoria III (rif. norma EN ISO 16321).
Protezione delle mani	Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. EN 374). Utilizzare guanti da lavoro costituiti aventi indice di protezione 6, corrispondente a 480 minuti in termini di tempo di permeabilità (permeazione) in gomma nitrilica (spessore 0,5 mm).
Protezione pelle e corpo	Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Protezione respiratoria	Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico o se si verificano effetti avversi.
Controlli dell'esposizione ambientale	Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valori	Metodo	Note
Stato fisico	: Liquido		
Colore	: Da giallo a marrone		
Odore	: Caratteristico		
Punto di fusione o congelamento	: Non disponibile		Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.
Punto di ebollizione	: Non disponibile		Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.
Infiammabilità	: Non infiammabile		
Limite inferiore di esplosività	: Non applicabile		Motivo per mancanza dato: il prodotto non presenta proprietà infiammabili/explosive.
Limite superiore di esplosività	: Non applicabile		Motivo per mancanza dato: il prodotto non presenta proprietà infiammabili/explosive.
Punto di infiammabilità	: 64°C	ISO 2719	
Temperatura di autoaccensione	: 465°C		
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile		Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.
pH	: 5 - 9		Soluzione acquosa 1%
Viscosità cinematica	: 9,80 mm ² /s		Temperatura: 40°C
Solubilità	: Solubile in acqua		
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	: Non applicabile		Motivo per mancanza dato: il prodotto è una miscela.
Tensione di vapore	: Non disponibile		Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.
Densità e/o densità relativa	: 1,071 g/cm ³		Temperatura: 20°C
Densità di vapore relativa	: Non disponibile		Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.
Caratteristiche delle particelle	: Non applicabile		Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è un solido.

9.2. Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Nessun materiale incompatibile noto.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto non si decompone nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Tossicità acuta

Prodotto	<u>Valori</u>	<u>Specie</u>	<u>Metodo</u>	<u>Note</u>
LD50 orale	: 3129 mg/kg	Ratto		
LD50 dermico	: >5000 mg/kg	Ratto		
LD50 inalatorio (nebbie)	: >5,17 mg/l/4h	Ratto		

Denominazione chimica

Difenoconazolo (ISO)

LD50 orale	: 1450 mg/kg		
LD50 dermico	: >2010 mg/kg	Coniglio	
LD50 inalatorio (aerosol)	: >3,3 mg/l/4h	Ratto	

Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene

LD50 orale	: 5558 mg/kg	Ratto	OECD 401
LD50 dermico	: >2000 mg/kg	Coniglio	OECD 402
LD50 inalatorio (aerosol)	: >4,778 mg/l/4h	Ratto	OECD 403

Acido benzensolfonico, mono-C11-13-ramificato derivati alchilici, sali di calcio

LD50 orale	: >2000 mg/kg	Ratto	OECD 401
LD50 dermico	: >1000 mg/kg	Coniglio	OECD 402

Alcoli, C16-18 e C18-insaturi, etossilati

LD50 orale	: >2000 mg/kg	Ratto	OECD 401
LD50 dermico	: >2000 mg/kg	Coniglio	OECD 402
LD50 inalatorio (vapori)	: >0,1 mg/l/4h	Ratto	OECD 403

2-Metilpropan-1-olo

LD50 orale	: >2830 mg/kg	Ratto	OECD 401
LD50 dermico	: >2000 mg/kg	Coniglio	OECD 402
LD50 inalatorio (vapori)	: >18,18 mg/l/6h	Ratto	40 CFR 799

Naftalene

LD50 orale	: 533 mg/kg	Ratto	OECD 401
LD50 dermico	: >2000 mg/kg		

Toluene

LD50 orale	: 5580 mg/kg	Ratto	EU B.1
LD50 dermico	: >5000 mg/kg	Coniglio	
LD50 inalatorio (vapori)	: 25,7 mg/l/4h	Ratto	OECD 403

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica

Difenoconazolo : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
(ISO)

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Prodotto : Provoca grave irritazione oculare.

Denominazione chimica

Difenoconazolo : Provoca grave irritazione oculare.
(ISO)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica

Difenoconazolo : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
(ISO)

Mutagenicità sulle cellule germinali

Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica

Difenoconazolo : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
(ISO)

Cancerogenicità

Prodotto : Sospettato di provocare il cancro.

Denominazione chimica

Difenoconazolo : Sospettato di provocare il cancro.
(ISO)

Tossicità per la riproduzione

Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica

Difenoconazolo : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
(ISO)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica

Difenoconazolo : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
(ISO)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica

Difenoconazolo : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
(ISO)

Pericolo in caso di aspirazione

Prodotto : Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Denominazione chimica

Difenoconazolo : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
(ISO)

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**12.1 Tossicità****Tossicità acuta per l'ambiente acquatico**

	<u>Valori</u>	<u>Specie</u>	<u>Metodo</u>	<u>Note</u>
Prodotto				
Pesci 96 ore LC50	: 3,7 mg/l	Oncorhynchus mykiss		
Crostacei EC50 a 48 ore	: 4,3 mg/l	Daphnia magna		
Alge EC50 a 72 ore	: 4,4 mg/l	Scenedesmus subspicatus		
Alge NOEC a 72 ore	: 0,22 mg/l	Scenedesmus subspicatus		

Denominazione chimica

Difenoconazolo (ISO)

Pesci LC50 a 96 ore	: 1,1 mg/l	Oncorhynchus mykiss
Crostacei EC50 a 48 ore	: 0,77 mg/l	Daphnia magna
Crostacei EC50 a 48 ore	: 0,15 mg/l	Americamysis
Alge EC50 a 72 ore	: 0,0876 mg/l	Desmodesmus subspicatus
Alge EC10 a 72 ore	: 0,0697 mg/l	Navicula pelliculosa
Alge EC10 a 72 ore	: 0,015 mg/l	Desmodesmus subspicatus

Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene

Pesci LC50 a 96 ore	: 3,6 mg/l	Oncorhynchus mykiss	EPA OPP 72-1
Crostacei EC50 a 48 ore	: 1,1 mg/l	Daphnia magna	EPA OPP 72-2
Alge EC50 a 72 ore	: 7,9 mg/l	Raphidocellis subcapitata	OECD 201

Acido benzenosolfonico, mono-C11-13-ramificato derivati alchilici, sali di calcio
Pesci LC50 a 96 ore : 31,6 mg/l *Oncorhynchus mykiss* OECD 203

Crostacei EC50 a 48 ore : 62 mg/l *Daphnia magna* OECD 202

Alghe EC50 a 96 ore : 29 mg/l *Raphidocellis subcapitata*
Alghe EC10 a 96 ore : 0,5 mg/l *Raphidocellis subcapitata*

Alcoli, C16-18 e C18-insaturi, etossilati
Pesci LC50 a 96 ore : 108 mg/l *Danio rerio* OECD 203

Crostacei EC50 a 48 ore : 51 mg/l *Daphnia magna* OECD 202

Alghe EC50 a 72 ore : >11,3 mg/l *Raphidocellis subcapitata* OECD 201

Alghe EC10 a 72 ore : 3,01 mg/l *Raphidocellis subcapitata* OECD 201

2-Metilpropan-1-olo
Pesci LC50 a 96 ore : 1430 mg/l *Pimephales promelas*
Crostacei EC50 a 48 ore : 1100 mg/l *Daphnia pulex*
Alghe EC50 a 72 ore : 1799 mg/l *Raphidocellis subcapitata* OECD 201

Naftalene
Pesci LC50 a 96 ore : 0,9 mg/l
Crostacei EC50 a 48 ore : 2,16 mg/l OECD 202
Alghe EC50 a 72 ore : 2,96 mg/l EPA-600/9-78-018

Toluene
Pesci LC50 a 96 ore : 5,5 mg/l *Oncorhynchus kisutch*
Crostacei EC50 a 48 ore : 3,78 mg/l *Ceriodaphnia dubia* US EPA 600/4-91-003
Alghe EC50 a 3 ore : 134 mg/l *Chlamydomonas angulosa*
Alghe EC10 a 72 ore : 10 mg/l *Skeletonema costatum* OECD 201

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Prodotto	<u>Valori</u>	<u>Specie</u>	<u>Metodo</u>	<u>Note</u>
Alghe NOEC a 72 giorni	: 0,22 mg/l	<i>Desmodesmus subspicatus</i>		
Denominazione chimica				
Difenoconazolo (ISO)				
Pesci EC10 a 34 giorni	: 0,01298 mg/l	<i>Pimephales promelas</i>		
Crostacei EC10 a 21 giorni	: 0,0078 mg/l	<i>Daphnia magna</i>		
Crostacei EC10 a 28 giorni	: 0,00572 mg/l	<i>Americamysis</i>		

Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene
Pesci NOEC a 28 giorni : 0,103 mg/l QSAR
Crostacei NOEC a 21 giorni : 0,179 mg/l QSAR

Acido benzensolfonico, mono-C11-13-ramificato derivati alchilici, sali di calcio
Pesci NOEC a 72 giorni : 0,23 mg/l
Crostacei NOEC a 21 giorni : 1,18 mg/l Daphnia magna OECD 211

Alcoli, C16-18 e C18-insaturi, etossilati
Crostacei NOEC a 21 giorni : 0,072 mg/l QSAR

2-Metilpropan-1-olo
Crostacei NOEC a 21 giorni : 20 mg/l Daphnia magna

Naftalene
Pesci NOEC a 40 giorni : 0,12 mg/l
Crostacei NOEC a 125 giorni : 0,6 mg/l

Toluene
Pesci NOEC a 40 giorni : 1,4 mg/l Oncorhynchus kisutch
Crostacei EC10 a 7 giorni : 0,74 mg/l Ceriodaphnia dubia US EPA 600/4-91-003

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione

Denominazione chimica

Difenoconazolo : Non rapidamente biodegradabile.
 (ISO)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coeficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Valori	Metodo	Note
Log Pow			
Denominazione chimica			

Difenoconazolo : 4,4
 (ISO)

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti nella presente formulazione non soddisfano i criteri di classificazione come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Evitare di scaricare i rifiuti nelle fognature, nel suolo o in un corpo idrico. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Imballaggi contaminati:

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA:

ADR / RID:

ONU 3082

Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG:

Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA:

Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID:

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
(DIFENOCONAZOLO, IDROCARBURI, C10-C13, AROMATICI)

IMDG:

ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID,
N.O.S.(DIFENOCONAZOLE, SOLVENT NAPHTHA)

IATA:

ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.
(DIFENOCONAZOLE, SOLVENT NAPHTHA)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:

Classe: 9

Etichetta: 9



IMDG:

Classe: 9

Etichetta: 9

IATA:

Classe: 9

Etichetta: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA:

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:

Pericoloso per l'Ambiente



IMDG:

Inquinante Marino

IATA:

Pericoloso per l'Ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90 Disposizione speciale: 274, 335, 375, 601	Quantità Limite: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (-)
IMDG:	EMS: F-A, S-F	Quantità Limite: 5 L	
IATA:	Cargo: Passeggeri: Disposizione speciale: A97, A158,A179, A197, A215	Quantità massima: 450 L Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964 Istruzioni Imballo: 964

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Nome commerciale / denominazione	Numero(i) di registrazione	Data
Mavita® 250 EC	15293	29.12.2011

Rispettare le normative dell'associazione di settore e della medicina del lavoro.

Rispettare il Regolamento (CE) n. 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato di prodotti fitosanitari.

Autorizzazioni e/o restrizioni sull'uso:

Questo prodotto non contiene sostanze soggette ad autorizzazione (Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XIV).

Questo prodotto contiene una o più sostanze soggette a restrizione (Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XVII)

Denominazione chimica	Sostanza in restrizione, in conformità all'Allegato XVII Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)	Sostanza in autorizzazione, in conformità all'Allegato XIV Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Toluene - 108-88-3	48	

Direttiva 2012/18/UE:

Categoria E1

Regolamento (UE) n. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile.

Regolamento (UE) n. 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Non applicabile.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione dei rischi in conformità alla Direttiva n. 91/414/CEE o al Regolamento (CE) n. 1107/2009.

SEZIONE 16: Altre informazioni**Testo completo delle frasi H a cui si fa riferimento riportato nella sezione 3**

Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo cronico, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo cronico, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo cronico, categoria 3

Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via cutanea), categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 2	Liquidi infiammabili, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquidi infiammabili, categoria 3
Flam. Sol. 2	Solidi infiammabili, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria 3 - Irritazione delle vie respiratorie
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) - categoria 3 - Narcosi
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria 2
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo a contatto con la pelle.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapore infiammabili.
H228	Solido infiammabile.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
EUH066	L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Abbreviazioni e acronimi

ADR - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
BCF - Fattore di bioconcentrazione
CAS - Numero del Chemical Abstract Service
CE - Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
CLP - Regolamento (CE) n. 1272/2008
DNEL - Livello derivato senza effetto
EC50 - Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
EC10 - Concentrazione che dà effetto al 10% della popolazione soggetta a test
IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
INDEX - Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
IMO - Organizzazione marittima internazionale
ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione
LC50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LD50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
NOEC - Concentrazione senza effetti osservati
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
POP - Inquinanti organici persistenti
PNEC - Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH - Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
SCL - Limite di concentrazione specifico
STA - Stima Tossicità Acuta
STEL - (Short-Term Exposure Limit) Limite di esposizione a breve termine
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio
TWA - (Time Weighted Average) Media ponderata nel tempo
vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile
UE - Unione europea

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]**Classificazione della miscela:**

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Procedura di classificazione

Metodo di calcolo
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo

Sezioni modificate rispetto alla revisione precedente:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16

La scheda di dati di sicurezza dei materiali è conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 1907/2006.

Dichiarazione di non responsabilità.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Dati di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e non devono considerarsi una garanzia o una specifica della qualità del prodotto. Le informazioni precedenti si riferiscono solo al materiale qui indicato e possono essere non valide per lo stesso materiale usato in combinazione con altri materiali o in qualche procedimento, salvo nel caso in cui si trovino indicazioni nel testo.